



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE AREA QUALITA' DEL TERRITORIO

ATTO N. DEL 394

Torino, 11/05/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO	Alberto UNIA
Marco Alessandro GIUSTA	Alberto SACCO
Antonino IARIA	Sergio ROLANDO
Maria LAPIETRA	Marco PIRONTI
Francesca Paola LEON	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Roberto FINARDI

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA – DIPARTIMENTO GENERALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE E COMUNE DI TORINO (CONSORZIO DI AREA VASTA – TORINO) PER IL “POTENZIAMENTO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI NEL COMUNE DI TORINO, ATTRAVERSO L'ESTENSIONE DELLA RACCOLTA DOMICILIARE, L'EFFICIENTAMENTO DEL SERVIZIO E LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DEI MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA”. APPROVAZIONE.

La Civica Amministrazione ha posto tra le tematiche ambientali, di maggior interesse, la progressiva espansione della raccolta differenziata dei rifiuti con il metodo “porta a porta”, onde raggiungere nel più breve tempo possibile gli obiettivi posti dalla legislazione di settore, nel tentativo di ridurre la produzione in generale dei rifiuti indifferenziati e, conseguentemente, il

ricorso alla termovalorizzazione dei medesimi, a favore della crescita del riuso e del riciclo dei materiali.

Proprio in tale ottica si pone il percorso di progressiva estensione del sistema di raccolta “Porta a Porta”, che coinvolgerà tutte le porzioni di territorio cittadino attualmente ancora sprovviste, in ossequio alla Legge Regionale del Piemonte del 10 gennaio 2018, n. 1 e alla successive modifiche disposte con Legge Regionale n. 4/2021, che, recependo le indicazioni dell’UE, fissa come obiettivo il raggiungimento del 65% di raccolta di materiale differenziato entro il 2022.

Le quattro direttive UE del “pacchetto economia circolare”, tutte adottate il 30 maggio 2018, hanno modificato le direttive sui rifiuti a partire dalla direttiva “madre” e, al fine di consentire il passaggio ad un’economia circolare con un alto livello di efficienza delle risorse, impegnano gli Stati membri ad adottare le misure necessarie per conseguire, in particolare, l’obiettivo stabilito dall’articolo 11, che prevede il riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025 (quota destinata a salire al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035).

La gestione dei rifiuti costituisce pertanto attività di pubblico interesse ed utilità, e deve essere svolta in conformità ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell’utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, nel rispetto dei principi dell’ordinamento nazionale e comunitario.

La gestione dei rifiuti deve, inoltre, rispettare la gerarchia stabilita dell’articolo 179 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in base alla quale devono essere promosse ed attuate, in ordine di priorità, la prevenzione, la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero energetico.

L’articolo 177, comma 5, del D.Lgs. n. 152 del 2006, che esplicita il campo di applicazione e le finalità da perseguire per la gestione dei rifiuti, prevede che lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali adottino ogni opportuna azione avvalendosi, ove opportuno, di accordi, contratti di programma o protocolli d’intesa, con soggetti pubblici o privati.

Il comma 1, lett. a) dell’articolo 206 del D.Lgs. n. 152 del 2006 consente al MITE (Ministero per la Transizione Ecologica) di stipulare accordi con enti pubblici, aventi ad oggetto l’attuazione di specifici piani di settore di riduzione, recupero e ottimizzazione dei flussi di rifiuti.

Tra gli indirizzi strategici prioritari, fissati dalla programmazione 2021 per il MITE, vi è quello di migliorare la gestione dei rifiuti e rafforzare la prevenzione dell’inquinamento, incrementando le iniziative finalizzate a costituire un ciclo virtuoso di prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, promuovendone la raccolta differenziata e la valorizzazione economica, anche attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie, che consentano lo sviluppo di un’economia circolare in grado di produrre effetti virtuosi sull’ambiente e di sviluppare i settori industriali collegati alla gestione delle diverse filiere del rifiuto.

Il Rapporto dell’ISPRA 2020, relativo ai dati sui rifiuti urbani riferiti all’anno 2019, evidenzia che, tra le Regioni ricadenti nel territorio del c.d Bacino Padano, fatta eccezione per i capoluoghi di Provincia di Alessandria, Pavia, Ravenna e Forlì-Cesena, la Regione Piemonte presenta la percentuale più bassa di raccolta differenziata (63,2%), nonché un valore inferiore alla media (70,1%).

In tale scenario, la provincia di Torino (attualmente già trasformata in Città Metropolitana di Torino), che ospita il capoluogo, la cui popolazione (circa 861.000 abitanti residenti e più di 1 milione di abitanti equivalenti) rappresenta sostanzialmente la metà di quella provinciale (2.259.523), ha raggiunto il 57,9% di raccolta differenziata, pertanto inferiore alla media regionale piemontese. Il Comune di Torino, pertanto, necessita di un maggiore sforzo per incrementare la percentuale di materiale recuperato nel rispetto delle previsioni di legge e degli standard comunitari, anche nell’ottica di rafforzare la performance del territorio metropolitano e, in ultima analisi, della Regione Piemonte.

Il Comune di Torino, avvalendosi di AMIAT S.p.A., società del Gruppo IREN S.p.A., ha avviato nel

2016 il progetto volto alla riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti, con passaggio da modalità di raccolta di tipo stradale a modalità di raccolta di tipo domiciliare integrata nei quartieri San Salvario, Vanchiglietta, Borgo Rossini e in una porzione del quartiere Santa Rita (ad est di corso Siracusa e ad ovest di via Gorizia); di tale trasformazione è stato dato atto sia nell'approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale ai fini della partecipazione al bando di finanziamento provinciale (Deliberazione della Giunta Comunale del 22 novembre 2016 - mecc. 2016 05330/112) sia nell'approvazione del Piano di Lavoro del 2017 (Deliberazione della Giunta Comunale del 28 marzo 2017 - mecc. 2017 01110/064) e del Piano di Lavoro del 2018 (Deliberazione della Giunta Comunale del 19 giugno 2018 - mecc. 2018 02450/064).

Il Comune di Torino e IREN S.p.A. hanno inoltre previsto un apposito Accordo, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 1 luglio 2018 (mecc. 2018 02785/064) e stipulato in data 12 luglio 2018, per la progressiva estensione del servizio di raccolta differenziata domiciliare, fino al completamento di tutte le aree cittadine ancora sprovviste.

Il gestore del servizio AMIAT S.p.A., società del Gruppo IREN S.p.A., al fine dell'adeguamento del parco mezzi alle esigenze dell'estensione a tutte le utenze del servizio di raccolta domiciliare, si è impegnato alla graduale introduzione di mezzi di raccolta a limitato impatto ambientale, attraverso l'acquisto e l'utilizzo di mezzi in linea con i più recenti standard europei sulle emissioni inquinanti, applicabili ai veicoli stradali nuovi venduti nell'UE che, pertanto, avranno un impatto positivo anche sulla qualità dell'aria urbana. Il rinnovamento e l'adeguamento del parco mezzi, oltre che essere indispensabile per garantire l'estensione del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti a tutte le utenze, rappresenta un'opportunità per contribuire al rispetto dei parametri legati al miglioramento della qualità dell'aria in città.

E' necessario, infatti, per attuare al meglio il sistema di raccolta di cui sopra, che il Gestore proceda all'acquisizione di mezzi, da un lato più adeguati in relazione alle caratteristiche urbanistiche dei quartieri e delle vie cui si estenderà la raccolta dei rifiuti in modalità domiciliare, dall'altro in grado di assicurare ridotte emissioni inquinanti.

L'AMIAT S.p.A., in relazione a quanto sopra, dovrà pertanto procedere alla graduale introduzione di mezzi di raccolta e di spazzamento a limitato impatto ambientale. In particolare, per quanto riguarda la mobilità elettrica, l'azienda ha in corso un programma mirato alla sostituzione di almeno il 70% degli attuali ciclomotori termici dedicati allo spazzamento con nuovi mezzi elettrici e alla sostituzione di almeno l'80% di auto obsolete con vetture totalmente elettriche, come previsto ai sensi degli Artt. 25.31.2, 25.31.3 e 25.31.4 del Contratto di Servizio stipulato in data 4 dicembre 2013, inserito a repertorio al Registro A.P., n. 1071, tra il Comune di Torino e la società A.M.I.A.T. S.p.A., approvato in bozza con deliberazione del Consiglio Comunale del 25 luglio 2012 (mecc. 2012 03374/064), esecutiva dal 18 settembre 2012 e - a seguito dell'aggiudicazione definitiva in esito alla procedura di gara avvenuta con determinazione dirigenziale n. 2 del 7 febbraio 2013 (mecc. 2013 40503/066) - successivamente integrato con determinazioni dirigenziali del 25 novembre 2013 (mecc. 2013 44577/064) e del 28 novembre 2013 (mecc. 2013 44711/064), con le migliorie presentate in sede di offerta dalla società aggiudicatrice e gli adeguamenti normativi intervenuti nelle more dell'espletamento della suddetta procedura di gara. Inoltre, tale programma è formulato in coerenza con lo specifico Accordo tra la Città di Torino e IREN S.p.A., approvato con la citata deliberazione della Giunta Comunale del 1 luglio 2018 (mecc. 2018 02785/064), nel quale si prevede la progressiva estensione del servizio di raccolta differenziata domiciliare fino al completamento di tutte le aree cittadine.

Tale progetto comporta sia un incremento delle prestazioni di servizio a carico di AMIAT S.p.A. e, correlativamente, dei costi a carico dell'Amministrazione Comunale per sostenere il servizio, che si rifletteranno sulla cittadinanza, sia la necessità per il Gestore di dover riorganizzare il servizio di raccolta differenziata utilizzando mezzi anche di piccole dimensioni adibiti alla raccolta dei rifiuti, incrementandone il numero, senza aggravare le condizioni di viabilità e di qualità dell'aria.

Torino rappresenta una delle prime grandi città italiane che si pone, come obiettivo, la tariffazione

puntuale del servizio, da realizzare a regime dopo averne sperimentato diversi approcci, e tale obiettivo dovrà necessariamente essere conseguente alla trasformazione completa dei servizi, da stradali a domiciliari integrati, su tutto il territorio cittadino.

Per conseguire il raggiungimento dell'obiettivo di introduzione progressiva della tariffazione puntuale, sono state pianificate le attività di adeguamento tecnologico propedeutiche alla successiva realizzazione, quali l'acquisizione di campane con accesso controllato, la definizione delle tipologie di RFID da utilizzare per il riconoscimento degli svuotamenti e l'avvio del loro posizionamento nei territori interessati dai nuovi progetti in corso di attivazione, la dotazione dei mezzi con antenne in grado di leggere lo svuotamento delle attrezzature, il corredo HW e SW per il riconoscimento degli utenti.

Considerato che la realizzazione di un sistema di gestione dei rifiuti urbani in fase di progressiva crescita verso gli obiettivi ambiziosi di sostenibilità ambientale comporta l'incremento dei costi a carico dell'Amministrazione Comunale per sostenere il servizio, il Comune di Torino ha presentato al MITE una richiesta relativa al "supporto al potenziamento della gestione dei rifiuti attraverso l'estensione della raccolta domiciliare integrata, l'efficientamento del servizio e la riduzione degli impatti ambientali".

Considerato che il MITE intende supportare il Comune di Torino nel rapido completamento del proprio piano pluriennale di estensione della raccolta porta a porta tramite modalità domiciliare integrata, al fine di estendere la totale copertura del servizio al 100% dei residenti entro il 2022 ed al tempo stesso contribuire al miglioramento dei livelli di qualità dell'aria, attraverso la sostituzione dei mezzi più inquinanti adibiti alla raccolta differenziata con mezzi a ridotte o nulle emissioni inquinanti; si ritiene pertanto opportuno coordinare e disciplinare attraverso un apposito Accordo di Programma le azioni e gli impegni, anche finanziari, per attuare in tempi brevi e certi le misure indispensabili al raggiungimento degli obiettivi, che le direttive comunitarie e le normative nazionali stabiliscano che debbano essere conseguiti.

Il citato Accordo di Programma (Allegato 1 con relativi allegati: POD e Cronoprogramma) è finalizzato a consentire alla Città di Torino, tramite apposito contributo statale, di proseguire per l'anno 2021 nell'esecuzione degli interventi strategici funzionali alla gestione dei rifiuti, contenuti nel piano pluriennale e finalizzati alla razionalizzazione del sistema di gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento all'estensione del sistema di raccolta domiciliare integrata e alla riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi adibiti al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti.

Il Comune di Torino si impegna alla realizzazione delle seguenti azioni:

- incremento della raccolta differenziata attraverso l'estensione del sistema di raccolta domiciliare integrata (c.d. "porta a porta" e/o servizio ad ecoisole smart) entro il 2022 e conseguente riduzione del quantitativo prodotto di rifiuti indifferenziati residui;
- miglioramento della qualità della raccolta differenziata anche attraverso strumenti di sensibilizzazione e di informazione dei cittadini e conseguente incremento dei rifiuti effettivamente avviati a riciclaggio;
- riduzione dell'impatto ambientale del servizio di gestione dei rifiuti, attraverso il rinnovamento dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti.

L'acquisto dei mezzi per la raccolta differenziata verrà effettuato dalla società AMIAT, in forza del contratto di servizio in essere tra la Città di Torino e AMIAT S.p.A., società del Gruppo IREN S.p.A.,

Per la realizzazione dell'Accordo, la Direzione ECI del MITE (Direzione Generale per l'Economia Circolare) mette a disposizione del Comune di Torino un contributo di 1.470.100,00 Euro, a valere sull'annualità 2019.

Il Comune di Torino trasferisce il contributo alla società AMIAT S.p.A., che ha l'obbligo di acquistare nuovi mezzi adibiti alla raccolta differenziata, previo espletamento di una procedura che rispetti il D.Lgs. n. 50 del 2016 e le seguenti condizioni:

- apporre un vincolo di destinazione per tutti i veicoli acquistati in attuazione del presente Accordo,

- per tutta la durata di vita degli stessi;
- disporre che l'uso dei mezzi sia consentito esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquistati;
 - trascrivere il vincolo di destinazione sulla carta di circolazione del veicolo, all'atto dell'immatricolazione dei veicoli.

Nel caso di risoluzione del contratto di servizio in essere tra la Città di Torino e AMIAT S.p.A., società del Gruppo IREN S.p.A., oppure nel caso di subentro di un nuovo soggetto gestore o sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio, i mezzi acquistati in attuazione del presente Accordo vengano ceduti a titolo gratuito al nuovo soggetto gestore e utilizzati solo per le finalità per le quali sono stati acquistati.

Secondo quanto definito dall' Accordo, il contributo verrà trasferito al Comune di Torino secondo la seguente modalità:

- una prima rata, pari a 500.000,00 Euro, alla presentazione alla Direzione ECI di apposita comunicazione di avvio delle attività e del CUP;

- una seconda rata, pari a 500.000,00 Euro, a seguito della presentazione alla Direzione ECI di apposita istanza contenente:

1) l'attestazione circa la correttezza della rendicontazione contabile delle spese sostenute da AMIAT S.p.A. con l'utilizzo della prima rata;

2) puntuale rendicontazione e idonea documentazione contabile delle spese sostenute da AMIAT S.p.A.;

3) una relazione tecnica dalla quale emergano i primi risultati conseguiti a seguito dell'attività oggetto del presente Accordo;

- una terza rata pari a 470.100,00 Euro, a seguito dell'invio alla Direzione ECI di una istanza contenente:

1) l'attestazione circa la correttezza della rendicontazione contabile delle spese sostenute da AMIAT S.p.A. a conclusione del progetto;

2) puntuale rendicontazione e idonea documentazione contabile delle spese sostenute da AMIAT S.p.A.;

3) una relazione tecnica dalla quale emergano i risultati tecnici e ambientali conseguiti a seguito dell'attività oggetto del presente Accordo.

Le spese, effettivamente, sostenute da AMIAT S.p.A. saranno debitamente documentate con fatture, corredate delle relative quietanze di pagamento, disposizioni/ordinativi di pagamento, tutti gli atti di acquisto, nonché con l'invio dei libretti di circolazione nei quali è apposto il vincolo di destinazione dei mezzi.

Le somme verranno liquidate dal MITE al Comune di Torino nei limiti e nei tempi consentiti dalle correnti disponibilità di bilancio. La Direzione ECI si riserva, in ogni caso, il diritto di richiedere, in qualsiasi momento, notizie e aggiornamenti circa lo stato di avanzamento delle attività previste nell'Accordo.

Per le motivazioni sopra espresse, con il presente provvedimento si intende pertanto approvare lo schema di Accordo di Programma tra il Ministero per la Transizione Ecologica – Direzione Generale per l'Economia Circolare e Comune di Torino (nella sua veste di Consorzio di Area Vasta Torino) per il “potenziamento della gestione dei rifiuti nel Comune di Torino attraverso l'estensione della raccolta domiciliare integrata, l'efficientamento del servizio e la riduzione degli impatti ambientali dei mezzi adibiti alla raccolta”.

Contestualmente, e sempre alla luce delle motivazioni sopra espresse, con il presente provvedimento si dà mandato alla Sindaca (o suo delegato) per la sottoscrizione del citato Accordo di Programma.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma tra il Ministero per la Transizione Ecologica – Direzione Generale per l'Economia Circolare e Comune di Torino (nella sua veste di Consorzio di Area Vasta Torino) per il “potenziamento della gestione dei rifiuti nel Comune di Torino, attraverso l'estensione della raccolta domiciliare integrata, l'efficientamento del servizio e la riduzione degli impatti ambientali dei mezzi adibiti alla raccolta”, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1** e relativi allegati: POD e Cronoprogramma);
2. di dare mandato alla Sindaca (o suo delegato) per la sottoscrizione del citato Accordo di Programma;
3. di dare atto che il presente provvedimento è conforme alla disciplina di cui alla Circolare n. 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di impatto economico (V.I.E.), come risulta dal documento allegato (**Allegato 2**);
4. di dichiarare, attesa l'urgenza, finalizzata al più rapido perfezionamento dell'Accordo e restituzione del medesimo al MITE, per sua sottoscrizione ed invio alla Corte dei Conti per la relativa validazione, prodromica al successivo rapido avvio delle azioni programmate per l'attuazione dell'accordo stesso, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Alberto Unia

LA SINDACA
Chiara Appendino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Claudio Beltramino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

LA SINDACA
Firmato digitalmente
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Mario Spoto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-394-2021-All_1-ACCORDO_DGECI__def.[459803].pdf.p7m
2. DEL-394-2021-All_2-VIE_non_ricorrenza_DGC_MITE.pdf.p7m
3. DEL-394-2021-All_3-POD_DG_ECI_15_03450003_v2.pdf.p7m
4. DEL-394-2021-All_4-Cronoprogramma_v2.pdf.p7m



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento